

In memoria : Consigliere di Stato Agostino Bernasconi : direttore del Dipartimento militare cantonale

Autor(en): **Bianchi, Giancarlo**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **23 (1951)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IN MEMORIA:

CONSIGLIERE DI STATO AGOSTINO BERNASCONI

Direttore del Dipartimento militare cantonale

Mercoledì 27 giugno si inaugurava a Losone, con solenne ed ufficiale cerimonia, la caserma dei granatieri, presenti numerose Autorità federali e cantonali. Tra esse, con l'on. Kobelt, Capo del Dipartimento militare federale, erasi distinto con un concettoso discorso l'on. Agostino Bernasconi, Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento militare cantonale. Doveva questa, negli imperscrutabili disegni della Provvidenza, essere l'ultima fatica del giovane Magistrato: di ritorno dalla manifestazione, dopo una sosta al suo tavolo di lavoro in Governo, la Morte lo coglieva ad una curva del Monte Ceneri mentre Egli, al volante della Sua macchina, già volgeva il pensiero alla moglie ed ai figliuoletti che lo attendevano a Lugano.

La notizia ha raggiunto in un baleno tutti i centri del Cantone suscitando unanime cordoglio e compianto. Non solo la tragica umanità di questo fato, che ha rapito alla famiglia un padre nel fiore degli anni, ma anche e soprattutto la cordiale ed affabile personalità dell'Estinto favorevolmente noto in tutti gli ambienti e specialmente nelle larghe masse popolari dalle quali era fiero di provenire, hanno gettato in un dolore vivo e sincero tutto il Cantone, che ha partecipato al cordoglio della famiglia per tanta perdita.

Eletto Consigliere di Stato nel 1947, dopo una rapida carriera politica, Agostino Bernasconi assunse la direzione dei Dipartimenti Militare, Igiene e Controllo, dimostrando egregie qualità di tenacia e di perseveranza nello studio dei problemi di sua pertinenza. I rapporti presentati alla fine di ogni anno sulla gestione del Dipartimento Militare dimostrano come il giovane Magistrato, pur non appartenendo all'Esercito, avesse preso a cuore e compreso i problemi militari del nostro Cantone; tutti ricorderanno con simpatia la Sua presa di

posizione riguardo al problema delle truppe ticinesi nella riorganizzazione dell'Esercito.

Di Lui resterà vivo anche il ricordo del tratto cortese, della schietta e democratica affabilità, nonchè dell'energia saputa dimostrare quando le circostanze lo richiedevano.



All'inaugurazione della Caserma di Losone:
il cons. fed. Kobelt ed il cons. di stato Bernasconi.

La Rivista Militare della Svizzera Italiana, interprete dei sentimenti di tutti gli ufficiali ticinesi che si inchinano commossi e reverenti sulla Sua tomba, esprime alla Famiglia, ed in particolare alla consorte ed ai bambini di Agostino Bernasconi le più profonde condoglianze.

cap. Giancarlo Bianchi.